

Auto

La crisi dei microchip ferma il noleggio: -56%

La mancanza di componenti elettronici rallenta le immatricolazioni e rende impossibile svecchiare il parco auto. Allerta per le troppe prenotazioni pasquali

ANDREA CAPPELLI

■ Quest'anno chi intende fare una breve vacanza nel periodo di Pasqua dovrà prenotare in anticipo la sua auto a noleggio per non correre il rischio di restare a piedi. A lanciare l'allarme è Aniasa, associazione di Confindustria che rappresenta gli operatori del servizio di auto a noleggio e car sharing. La crisi dei microprocessori necessari per la produzione di auto, smartphone e di qualsiasi elettrodomestico (i chip) che da quasi un anno affligge il settore ha «rallentato sensibilmente la produzione e disponibilità sul mercato di veicoli, tanto per i privati quanto per le società di noleggio a breve termine». La mancanza di materie prime sta generando ritardi che possono superare l'anno di attesa nella consegna di auto nuove, riducendo la flotta a disposizione tanto dei privati quanto delle aziende. Nel 2021 si è dovuto fare i conti con 100mila immatricolazioni in meno

(-23% rispetto al periodo pre-pandemia).

Una contrazione ancora maggiore si è verificata lo scorso anno nel comparto del noleggio a breve termine, che a causa della crisi dei chip nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato un -56% di noleggi rispetto al 2019 e un giro d'affari ridotto del 37%. Analizzato il trend, gli operatori del settore stimano un ritorno ai livelli pre-pandemia solo nel 2023 - 2024. A complicare le cose potrebbe essere inoltre il perdurare del conflitto russo - ucraino: la Russia garantisce infatti il 40% della fornitura mondiale di palladio mentre l'Ucraina produce il 70% di neon; due risorse fondamentali per la produzione dei semiconduttori. Un recente rapporto dell'agenzia Moody's ha rievocato lo scenario della guerra di Crimea (2015-2015), quando i prezzi del neon registrano un picco del +600%.

Le stime al 31 marzo (fine dello stato di emergenza) ipotizzano che «diversi milioni di italiani possano pianificare le vacanze» pasquali.

«Il paradosso», dichiara Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa, «è che il settore, già duramente colpito dalla pandemia, si trova alla vigilia della stagione turistica con una flotta assai meno numerosa di quanto ci si potesse attendere. Si rischia di non poter accontentare le richieste dei turisti». Il «blocco» è dovuto al fatto che nell'ultimo anno l'industria automobilistica europea ha immesso pochi «veicoli con il contagocce», cancellando o riprogrammando la disponibilità di vetture e furgoni». E per tamponare gli operatori del settore hanno mantenuto «in flotta le vetture per un periodo di tempo maggiore rispetto ai canonici 8 - 10 mesi. «Ma adesso», conclude Benincasa, «non è più possibile andare oltre e la situazione di impasse è totale». E a beneficiare di questa crisi potrebbe essere la Cina, con le imprese di noleggio costrette ad aprire fortemente ai costruttori orientali.



Peso:37%

AUTO, CHIP E NOLEGGI



L'EGO - HUB



Peso:37%

479-001-001